#EuropaLeague – Liverpool, Klopp: “Ci sono stati due falli di mano in area”

Una sconfitta che fa male, soprattutto per i due rigori non fischiati nel primo tempo. **Jurgen Klopp** ai microfoni di *Sky Sport* analizza la gara con il **Siviglia**: *“I falli di mano? Cosa posso dire? Non lo sapevo… sei il primo che me lo dice! Posso dire che è stata una partita molto tirata: nel primo tempo abbiamo giocato meglio di loro, ci sono stati due falli di mano in area e l’arbitro ha sbagliato in una finale. Purtroppo è andata così: non siamo stati fortunati ed in alcuni casi la fortuna serve. Nel secondo tempo non siamo entrati bene in campo, devo essere onesto. Non siamo stati più compatti, abbiamo iniziato a far girare il pallone lentamente e non so perché sia successo. Abbiamo fatto grandi partite fin qui, ma oggi non abbiamo fatto la nostra miglior prestazione. E poi ci è mancata la fortuna”.*

#EuropaLeague – Liverpool-Siviglia 1-3, terza vittoria consecutiva per gli spagnoli: report e pagelle

La Finale di **Europa League** va, per il 3° anno consecutivo, al **Siviglia** di **Unai Emery** che batte 3-1 in rimonta il **Liverpool** di **Jurgen Klopp** e riscrive, nuovamente, la storia di questa competizione. Al *St. Jakob-Park* di Basilea il protagonista assoluto è **Coke.**

La cronaca:

La partita inizia con il Siviglia che con un grande pressing cerca di mettere in

difficoltà il Liverpool che, invece, ha cominciato la partita con minore intensità, la prima occasione però è per i *Reds,* all' 8′ **Emre Can** ha una buona occasione per segnare. Si fa spazio per il tiro e tenta la fortuna dalla distanza mirando sulla destra. La sua conclusione non è male ma David Soria para alla grande. Dopo la prima occasione il team inglese comincia a giocare con più intensità: all'11' **Daniel Sturridge** ha una buona occasione per segnare. Si fa spazio per il tiro e tenta la fortuna dalla distanza mirando sulla destra. La sua conclusione non è male ma David Soria para alla grande. Dopo alcuni momenti di tensione, il Liverpool si ripresenta pericolosa al 26′ alla porta **Soria** con Sturridge che raccoglie uno splendido filtrante in area ma spreca un'occasione d'oro. Il tiro era diretto al centro ma il portiere non si è fatto sorprendere. I giocatori in campo sentono la pressione di questa finale, in particolare **Lovren** che, al 30′, commette un fallo quando il pallone era già uscito dall'area di gioco: Eriksson estrae il primo giallo della gara. Dopo 35′ di solo Liverpool, ecco il primo gol della gara: Daniel Sturridge (uomo partita finora) ha controllato con falicità il passaggio sul limite di **Philippe Coutinho** per poi infilare il pallone in rete sulla destra con un grande tiro d'esterno. 1-0 per la squadra di Klopp.
Finisce il primo tempo della finale di *Europa League* con il Liverpool che, nonostante l'inizio di gara complicato, riesce a prendere il sopravvento sul Siviglia che invece non si è mai presentata alla porta di **Mignolet** con pericolosità. 1-0 per i *Reds*.

Il secondo tempo inizia sotto il segno del Siviglia che incredibilmente riesce a segnare il gol del pareggio con Gameiro grazie all'assist di Mariano che ne salta due e poi riesce a metterla in mezzo; due minuti dopo ancora la squadra di Emery con Gameiro, servito da un'ottima palla filtrante di Banega, si dovora il gol del vantaggio tirando addosso al portiere. Primi 10′ di secondo tempo con il Siviglia protagonista del possesso palle, al 55′ però si spinge troppo avanti e rischia il contropiede del Liverpool. Vitolo, costretto al fallo su Lallana, riceverà il giallo; subito dopo anche Banega verrà ammonito per un fallo da dietro su **Toure** che puntava l'area di rigore di Soria. Al 60′ palla gol clamorosa per la compagine spagnola: da una rimessa lunga di **Escudero**, Mariano la prolunga smarcando Gameiro che, tutto solo davanti alla porta, tira addosso a **Mignolet**. Al 63′ **Coke** mette a segno il gol del vantaggio grazie ad una strepitosa azione corale degli spagnoli, 1-2 per il Siviglia; nemmeno un attimo di respiro per il Liverpool che al 69′ subisce il secondo gol grazie a delle deviazioni fatali dei difensori del Liverpool che mandano Coke davanti alla porta. Nel frattempo viene

sostituito **Firmino** con il belga **Origi**, che due minuti dopo riceverà il quarto cartellino giallo della gara per una gomitata; un minuto dopo ancora un cambio per i *Reds*: esce Lallana ed entra **Joe Allen**; al 74′ cambio anche per il Siviglia: Emery è costretto a sostituire **Rami** in preda ai crampi con **Kolodziejczak**. All'80' c'è il primo tentativo della compagine inglese: **Coutinho** ci prova da fuori, ma la sfera esce alta non di poco. All'82' Klopp tenta il tutto per tutto sostituendo **Toure** con l'attaccante belga **Benteke;** subito dopo, all'84', giallo per Mariano. All'88' viene inserito **Iborra** al posto di uno stanchissimo Gameiro. Al 90′ ultimo cambio della partita: **Cristoforo** al posto di uno strepitoso Banega; subito dopo giallo per **Clyne** per un intervento pericoloso.

Le pagelle:

Liverpool (4-2-3-1): Mignolet 7; Moreno 6,5, Toure 6,5 (Benteke s.v.), Lovren 6,5, Clyne 6; Can 5,5, Milner 5,5; Coutinho 5,5, Firmino 6,5 (Origi 5), Lallana 6,5 (Allen 5); Sturridge 7. **Allenatore:** Jurgen Klopp

Siviglia (4-2-3-1): Soria 7; Escudero Palomo 7, Carrico 7, Rami 6 (Kolodziejczak 6), Mariano 7; N'Zonzi 6,5, Krychowiak 6,5 ; Vitolo 6,5, Banega 7, Coke 7,5, Gameiro 7 (Iborra s.v). **Allenatore:** Unai Emery

Arbitro: Jonas Eriksson

Liverpool-Sevilla, simili e divise

Stasera ore 20.45 in diretta su Radiogoal24, dal St.Jakobspark di Basilea, la finale di Europa League. Liverpool-Siviglia

E' più di una finale. E' un trionfo di stelle. E' una passerella di trofei europei. In campo 7 Coppa Uefa o Europa League (4 a 3 per i spagnoli), la regina della competizione, il Siviglia, contro la regina delle Coppe Europee, il Liverpool.

Due mondi separati, divisi da tanti chilometri, divisi da un clima diverso, la plumbea Liverpool e la solare Siviglia. Inghilterra contro Spagna. I Reds e Los Nervionenses. Sturridge e Gameiro. Merseyside e Andalusia. Coutinho e Banega.

Klopp e Emery.

Eppure, partendo dai due coach, si trovano e similitudini di chi, non allenando Manchester o Barcelona, essendo partiti dal basso, da Mainz e Almeria, hanno rivoluzionato il calcio delle loro nazioni e lo stanno esportando. Entrano nelle menti dei calciatori. Uomini copertina e spogliatoio. Altre similitudine di due città che non sono il centro dei loro paesi e hanno fatto vedere ai turisti, al mondo, che si può essere in altri modi inglesi e spagnoli anche se non vieni dall'accentratrice Londra o dalla reale Madrid. Accomunate dalla musica di una chitarra distorta di 4 favolosi ragazzi o una chitarra andalusa che piange. Due cuori biancorossi. Due tifoserie che spingono le squadre a qualcosa di più di una partita di calcio.

Vincerà il migliore stasera, vincerà lo spettacolo, vincerà, comunque, un modo tutto unico di concepire la musicalità del giuoco del pallone, che siano le parole "**You'll Never Walk Alone**" o "**Y es por eso que hoy vengo a verte, Sevillista seré hasta la muerte**", stasera vince il calcio.

#EuropaLeague – Liverpool, Coutinho: "Una finale con due squadre molto forti, speriamo di vincere"

L'ultima gara della stagione che non vale solo la vittoria dell'Europa League ma anche il possibile accesso diretto ai gironi di Champione League, **Philippe Coutinho** ha parlato ai microfoni di *Sky Sport* della gara con il **Siviglia**: *"Sicuramente sarà una grande finale con due squadre molto forti, speriamo di vincere. Quando non stavamo attraversando un buon momento siamo stati in grado di cambiare la mentalità e di esprimere il massimo del nostro potenziale".*

#EuropaLeague – Siviglia, Llorente: “Una settimana bellissima, prima contro il Liverpool e poi contro il Barcellona”

Fernando Llorente ha parlato a *Sky Sport* della sfida contro il **Liverpool**: *“È il massimo, dopo una stagione difficile adesso abbiamo la possibilità di trascorrere una settimana bellissima, prima contro il Liverpool e poi contro il* ***Barcellona*** *in Copa del Rey. Faccio i complimenti ai Reds che sono partiti male ma poi hanno iniziato a vincere e non si sono fermati più. La* ***Juve****? Mi sento ancora con* ***Morata, Lichtsteiner, Chiellini e Marchisio****“.*

Sassuolo, Di Francesco avvisa la società: “Resto ma abbiamo bisogno di rinforzi”

Il suo **Sassuolo** ha ottenuto uno storico 6° posto in **Serie A**, che in caso di sconfitta del **Milan** in **Coppa Italia** gli varrebbe la qualificazione alla prossima **Europa League**. **Eusebio Di Francesco** è così uno degli allenatori più corteggiati d’Italia. Ma la sua testa già è rivolta alla prossima annata del suo *team*, che dovrà compiere il salto di qualità: *“Ho firmato con la società e ho una clausola rescissoria abbastanza alta. Mi sono tirato fuori da tutto, sicuramente*

c'erano delle squadre interessate, ma ho una società che ha voglia di accontentarmi e lo farà anche nel mercato estivo. Per la **Coppa** *servirà una rosa più ampia, dovremo partire prima con la preparazione, ma ovviamente dobbiamo aspettare sabato*". Il presidente **Squinzi** è avvisato: Di Francesco è ambizioso e bisognerà accontentarlo.

Sassuolo, Peluso: "Per noi sarebbe un sogno centrare l'Europa"

Il sesto posto in classifica da difendere all'ultima giornata, per coronare il sogno dell'Europa League in caso di vittoria della Coppa Italia da parte della **Juventus**. **Federico Peluso** commenta, ai microfoni di *Sky Sport*, il momento del sua **Sassuolo**: *"Per noi sarebbe un sogno centrare l'Europa. All'inizio nessuno se lo sarebbe mai immaginato. Da una parte dipende da noi e dall'altra dovremo tifare per la Juventus. Noi dobbiamo pensare a noi stessi, con una vittoria i giochi sarebbero già fatti. Speriamo che il sogno si realizzi*".

Torino, Immobile: "Grazie al Toro sono tornato a giocare"

In seguito alla sua esperienza all'estero, con la maglia del **Borussia Dortmund** e **Siviglia**, l'attaccante **Ciro Immobile** ha lasciato alcune dichiarazioni sulla sua condizione ritrovata al **Torino** e sulle sue speranze per la qualificazione per l'*Europa League*: *"Volevo tornare a giocare e grazie al Torino, ci sono riuscito e sono tornato protagonista. Spero ancora nella chiamata di mister Conte, certo. Devo fare bene nel poco tempo che resta per cercare di riconquistare la Nazionale, come avevo già fatto prima dell'infortunio – le sue parole riportate da*

Torinogranata.it -. A Torino sto bene, voglio pensare a chiudere la stagione con il decimo posto, ancora raggiungibile se battiamo l'Empoli. Quello è l'obiettivo della squadra intera, poi ognuno ha il suo personale, nel mio caso è l'Europeo che voglio raggiungere. Con Belotti l'intesa ha funzionato a dovere, abbiamo fatto cose egregie, l'affinità è andata sempre in crescendo. Fatemi spendere però una parola per Martinez: sono molto contento per lui perché quando è entrato ha fatto molto bene. I risultati sono arrivati quando io sono uscito, paradossalmente, però sono contento per la squadra. Il Torino è una società seria, farà sicuramente programmazione per la stagione a venire, anche se so che ai tifosi piace sognare da subito sul mercato, però bisogna anche vedere che modulo sceglierà il mister, gli acquisti verranno fatti in base a quello. Se mi troverei bene esterno in un tridente d'attacco? Si ci posso stare".

Milan, Calabria: "Crediamo nel sesto posto"

Il giovane difensore del **Milan Davide Calabria** ha parlato oggi a *Milan Channel: "Crediamo ancora nel sesto posto anche se molto dipenderà anche dal* ***Sassuolo****. Ci aspettano due partite essenziali dove dovremo dare tutto.* ***Roma e Juve*** *sono forti e giocano benissimo. Sono in un grande momento ma noi dovremo provare a vincere essendo aggressivi e non aspettandoli nella nostra metà campo. Dovremo fargli male subito e vincere. Personalmente sono un pò stanco perchè non giocavo da 5 mesi. Spero di recuperare totalmente":*

Inter, Medel: “Qui sto molto bene. Tornare in Europa è importante”

Il giocatore cileno **Gary Medel** ha commentato il ritorno dell’**Inter** in Europa dopo la gara contro l’**Empoli** di sabato scorso. Queste le sue parole: “Io sto molto bene all’Inter. Abbiamo meritato questa qualificazione all’Europa League, sono veramente contento per il quarto posto. Ovviamente non è la stessa cosa che essere campione, però siamo riusciti a centrare un obiettivo che era quello di tornare in Europa. Ora non ci resta che aspettare e vedere cosa succederà il prossimo anno”